



Aosta, **Dicembre** '98

Il record e' stato omologato.
Giacinto detiene cosi' due record italiani:
quello di distanza (1.120 Km)
e quello di quota (10.000 metri)
entrambi conseguiti ad Aosta.
Tali risultati vanno ad aggiungersi
agli storici voli di *Cesare Balbis!*

Aosta, **Luglio** '98

**Come fare *1120 km* in aliante,
non farsi omologare il volo,
e volare felici e contenti**

(di Giacinto GIORGIO)

Mi chiamo **Giacinto Giorgio**: Giacinto e' il nome! Con un cognome cosi' una precisazione e' d'obbligo.

Da molti anni svolazzo qui e la', ho volato in deltaplano ed ora volo in aliante con base ad Aosta. Non faccio gare e non ho mai fatto omologare un volo perche' **per me l'importante e' volare**, lo faccio quando posso ed ogni volo e' un banco di prova per migliorarmi e fare un piccolo passo oltre a quanto gia' raggiunto.

Le condizioni di volo ad Aosta sono esaltanti per il volo in quota, ho fatto il *record italiano* del monoposto **10.544 slm**. Poi mi sono chiesto: - *Solamente su e giu'?* *Proviamo in qua ed in la' -*. Ho cominciato ad allargare i miei orizzonti. Attualmente di "voletti" di 400/600 km ne faccio una decina all'anno. Mi fermo? I 1000 km quando li faccio? "*Se voli ad Aosta mai!*" - mi ha detto qualcuno - "*...partite tardi, le termiche cominciano alle 10/11 ed e' tardi per un volo di 1000 km!*".

Le termiche inizieranno tardi ma **il vento di Nord - Ovest soffia anche di notte** pensavo io. Occorrerebbe saperlo con 3/4 giorni in anticipo e poi, partendo all'alba mah! vedremo.

Ad **Aprile Klaus Dieter Zink** mi dice "Vorrei fare i 1000 km con *Robert Fessler* partendo da Aosta, vieni? "; "Con piacere!" rispondo "Ti telefono qualche giorno prima..." conclude lui.

Domenica 5 Luglio mi telefona *Klaus* "Mercoledì' vento da nord, partiamo?"

Lunedì' e Martedì' l'**Aero Club** è chiuso; mi sono affrettato a preparare l'*ossigeno* e il *barografo*, a procurare il *traino con trainatore*, il *commissario sportivo* e ad avvertire l'**Air Vallee** (il gestore dell'aeroporto) che Mercoledì' saremmo partiti presto per *tentare i 1000 km*.

Martedì' 7 Luglio con *Klaus e Robert* siamo alla ricerca di un ristorante che ci faccia usare un tavolo grosso perché dopo cena dovremo pianificare il volo e, si sa, **la carta delle Alpi è grande**. Un ristorante ci caccia: cominciamo bene! Al secondo tentativo, *si mangia!*

A tavola si parla di meteo, volo etc... Dopo cena facciamo il punto della situazione e programmiamo. La meteo prevede **vento da Nord** e *stau* oltre le Alpi; decidiamo per un *percorso a farfalla*, la prima boa vicina in attesa che le nubi si diradino e la seconda lontano, dovremo comunque **percorrere tutto l'arco alpino**.

Mercoledì' 8 Luglio alle 5 tutti in aeroporto. *Matteo Santin* è il gentilissimo e disponibilissimo trainatore con il *Robin DR 400 I-ITAZ* e *commissario sportivo*. *Andrea Billotti* dell'**Air Vallee** in torre.

Klaus Dieter Zink con un vecchio **Mistral**; *Robert Fessler* con un **ASW 20**, e *io* con il mio **ASW 27**.

Dopo le foto di rito e tutti i preparativi si parte vento con **raffiche sino a 37 nodi asse pista**, un nuovo grazie a Matteo il trainatore!

Decolla Karl, io parto **alle 6,14** seguito da *Robert*.

Dopo la foto al *pilone AOSTA da 1500 metri* mi accosto al **costone sud** per salire più' in fretta; io sono del posto: li conosco i trucchi. *Morale*: perdo un ora e quando sono in **onda** i due "stranieri" sono già' **oltre il Monte Rosa**.

Direzione Nord Est per fare *l'onda del Rosa* e poi via verso **Domodossola**, stando a Nord sottovento all'arco alpino. Passo sempre di lì, anche questa volta si è rivelata la scelta giusta. Da Domodossola a **Chiavenna** sono nel letto dell'onda, attraverso a Sud la **Valtellina** e raggiungo **Tirano**, il *pilone* che fotografo tra le nubi. Dopo circa **200 km** sono buon ultimo.

Tornando indietro faccio lo *stesso percorso*: Chiavenna, Domodossola, versante nord delle alpi (come al solito porta) **M Rosa**, (sono a casa) il **Cervino**, i **Morion**, il **Fallere**, il **col di Malatra**'. Quante volte ho visto questi posti con l'aliante, durante le gite di sci alpinismo, a piedi. Siamo arrivati a **Courmayeur II° pilone**: ora lo fotografo! Quella

laggiu' e' Courmayeur? Dov'e' la funivia ? No non e' Courmayeur e' **P.S. Didier!** Faccio un giro e *mi abbasso*. E lui o non e' lui. Altro giro, sempre piu' basso. Sul **GPS** il punto Courmayeur non l'ho mai registrato (se metto Courmayeur ci metto anche la Standa per fare la spesa!).

Alle **12 e 40** finalmente fotografo il **III pilone** riproponendomi di aggiungere al GPS il benzinaio, il panettiere etc... (non si sa mai).

Torno sul Rosa e sono le **13,30** sono in salita "*ho solo piu' 600 km da fare, ormai e' fatta*". Questa volta niente giro a Nord delle Alpi; ho una quota tale che posso fare una *planata diretta* sino al **monte Legnone** in Valtellina, comunque il percorso a Nord delle Alpi sarebbe sicuramente stato portante. Tagliando diritto pero' *recupero lo svantaggio* sugli altri due.

Passo il **Tonale**, qui ci sono gia' stato, e con bussola e cartina raggiungo la **valle di Merano**. Con *fatica* vedo e fotografo il **ponte di LANA III° pilone**.

Ora a casa! Supero una depressione fra due nubi che sembra un colle e via prua ad *ovest*. Risalgo sopra le nubi in onda e *prua verso il Tonale*; percorro *tutta la Valtellina*. Sono a nord del **lago di Como**: dove passo? A nord delle Alpi chiaramente! *Ma quelle nuvole* sulla verticale delle **Centovalli** cosa saranno? Mah! Io passo dove conosco. A nord di **Biasca** scopro che la situazione e' cambiata, forse il vento e' rinforzato, *niente onda* e perdo quota. "*non ce la faccio ormai e' tardi*" ho pensato. In *planata* mi avvicino al campo di **Masera** passando per le Centovalli; **se va male atterro qui**. Sulle Centovalli sfruttando la *dinamica dei pendii* guadagno circa 1000 m, non ci sono cumuli, l'aria si e' asciugata, finalmente, in centro valle; si forma una lenticolare, ci siamo... riesco a raggiungere i **4000 metri**. Nella **val Divedro** avanzo a fatica ci sono tante *ascendenze non organizzate*. Ad est del **passo del Sempione** trovo l'*onda primaria* salgo a **quota 5500** e poi *giu' sino ad Aosta*. Scatto la fotografia ed **atterro alle 20,29**.

Ce l'ho fatta! Ho percorso **1120 km in 14 ore e 5' alla velocita' di 80 km/h**. Mica male pero'! **Robert** e' arrivato alle 19,30 e **Klaus** si e' fermato a **Domodossola**.

Si ritira tutto: aliante, ossigeno, apparecchio foto, *barografo*...

Accidenti la strisciata del barografo non e' molto leggibile, e' interrotta in alcuni punti. **Mi omologheranno il volo?** Vedremo!

Vengono spediti i documenti per l'**omologazione del record** e ai primi di ottobre mi telefona **Cibic** dalla **Federazione** e mi dice "*la strisciata del barografo e' interrotta in alcuni punti, non si vede neppure il segno del pennino sulla carta e purtroppo in volo non e' omologabile*".

Delusione? Un pochino ma **se ho fatto 1120 km con un barografo "pazzariello" posso farne 1300 km con un barografo a prova di bomba**. Per non avere sorprese lo provero' per una settimana in macchina.

Il *volo* che ho fatto e' un mio **patrimonio** di cui sono fiero soprattutto poiche' **ho dimostrato che anche da Aosta sono possibili voli di lunga distanza.**

Per realizzarli e' necessario avere:

- ottime previsioni a lungo termine;
- una buona pianificazione del volo (almeno le boe sul GPS);
- un commissario, un trainatore ed un gestore molto mattinieri;
- tanta voglia di volare ese volete l'omologazione... un barografo che funzioni...

Buon volo a tutti !!!